



## Public or private certifications?

### FISH PRODUCTS IN FIGURES

Fish and fishery products are the most internationally traded food commodity. Over one third (live weight equivalent) of the total yearly production has been entering international trade during the last decades. About half of this trade in value originates in developing countries, whereas over 75% is destined to three major markets, the EU, Japan and the USA. These three markets dominate fish trade both in terms of prices and market access requirements.

While fish supply from wild capture fisheries has stagnated over the years, the demand for fish and fishery products has continued to rise. Consumption has more than doubled since 1973. The increasing demand has been steadily met by a robust increase in aquaculture production, estimated at an average 9% yearly growth in volume during the period 1990 - 2005. Likewise, the contribution of aquaculture to fish food supply has increased significantly to reach a high record of 45% in 2006 from a mere 8% in 1970. This trend is projected to continue, with the contribution of aquaculture to fish food supply estimated to reach 60% by 2020, if not before.

### MAIN INTERESTING STANDARDS AND BRANDS ON INTERNATIONAL TRADE

In 2006, SOFIA reported on the impact of market based standards and labels on international fish trade. The reasons and potential implications for fisheries and aquaculture were analyzed with emphasis on small scale fisheries and exporting developing countries.

Un mercatino del pesce ad Hong Kong (Cina)

*A small fish market in Hong Kong (China)*

## STANDARD E SCHEMI DI CERTIFICAZIONE

# Certificazioni pubbliche o private?

*Una approfondimento interamente dedicato al mondo degli standard e degli schemi di certificazione pubblici e privati al fine di verificarne la possibile sinergia o l'esclusiva competizione. Eurofishmarket chiede alla FAO di fare un po' di chiarezza sull'argomento*

### PRODOTTI ITTICI IN CIFRE

I prodotti della pesca sono i più commerciati su scala internazionale: più di un terzo (in peso vivo) della produzione annua complessiva viene introdotto nel commercio internazionale. Durante gli ultimi due decenni circa metà di questo ammontare è stata prodotta dai Paesi in Via di Sviluppo, mentre più del 75% è indirizzato verso tre mercati principali, la UE, il Giappone e gli USA. Questi tre mercati dominano il commercio di prodotti ittici sia in termini di prezzo che per quanto ri-

guarda i requisiti per l'ingresso in tali mercati.

L'offerta di prodotti della pesca è rimasta stabile negli anni. Al contrario, la domanda di prodotti ittici in generale è stata caratterizzata da una costante ascesa. Il consumo è più che raddoppiato dal 1973. La domanda crescente è stata soddisfatta da una cospicua e costante crescita della produzione da acquacoltura, stimata ad una media del 9% annuo in termini di volume tra il 1990 e il 2005. Similmente, il contributo dell'acquacoltura all'offerta complessiva di prodotti ittici è cresciuto in maniera sostanziosa, rag-





Cassette di pesce esposte nel mercato ittico di Milano

*Fish cases on display at the fish market in Milan*

per gli aspetti sociali ed ambientali della pesca e dell'acquacoltura. Le ONG hanno "sfruttato" tali preoccupazioni o, a volte, le hanno stimolate ed hanno così sviluppato strategie per esercitare influenza nelle scelte dei consumatori e nelle decisioni commerciali dei grossisti e dei negozianti.

### LA NASCITA DI STANDARD E CERTIFICAZIONI PRIVATE

La loro risposta si è manifestata nella creazione e nell'imposizione, specialmente su produttori e impianti di lavorazione, di standard e certificazioni private. Ciò ha generato una proliferazione di organismi e schemi di certificazione, studiati per tracciare l'origine degli alimenti e valutarne qualità e sicurezza. Questi schemi, inoltre, hanno iniziato ad orientarsi verso le caratteristiche sociali e ambientali di pesca, acquacoltura, lavorazione e distribuzione di prodotti alimentari e mangimi. UNCTAD ha stimato il numero di tali schemi di certificazione a 400 ed in costante crescita.

giungendo un record del 45% nel 2006 partendo da un modesto 8% nel 1970. Le stime prevedono costanza in questo andamento, e prevedono che il contributo dell'acquacoltura sarà pari al 60% dell'offerta totale di prodotti ittici nel 2020, se non prima.

### STANDARD E MARCHI SUL COMMERCIO INTERNAZIONALE

Nel 2006, SOFIA ha fornito informazioni sull'impatto di standard e marchi sul commercio internazionale di prodotti ittici. Le ragioni di tale impatto e le potenziali implicazioni sulla pesca e sull'acquacoltura sono stati analizzati, con particolare riguardo, per le produzioni su piccola scala e per i Paesi in Via di Sviluppo.

### PRINCIPALI INTERESSATI

Successivamente l'influenza dei negozianti e della Grande Distribuzione è aumentata così come quella della società e dei gruppi di tutela del consumatore da cui scaturisce la cura per la tutela della sicurezza della salute umana e la considerazione

### MAIN INTERESTED PARTIES

Since then, the power of retailers and supermarket chains has grown as have the influence of civil society and consumer advocacy groups. Their concerns about human health, the social and environmental impacts of fisheries and aquaculture shows no sign of abating. NGOs have tapped into or driven these concerns and developed strategies to wield influence over consumers purchasing decisions and/or over the procurement policies of large buyers and retailers.

### BIRTH OF STANDARDS AND PRIVATE CERTIFICATIONS

Buyers and retailers have in turn responded by imposing private standards and certification back through the supply chain, especially on producers and processors. These developments have resulted in the proliferation of certification bodies and schemes designed to trace the origin of food, its quality and its safety. These schemes are also beginning to address the environmental and/or social conditions prevailing during fishing, aquaculture production, processing and distribution of capture fisheries and aquaculture produce and feed. UNCTAD estimates the number of schemes at 400 and rising.



Mercato ittico a Visveiling Urk (Olanda)

*Fish market in Visveiling Urk (Holland)*